

- Iona Iair - Lambertini Tenente Arnaldo - Langier Cav. Tenente Col. a riposo - Lavallea Avv. Cristoforo - Levi Cav. Abram - Mascherini Angelo - Mignone Cav. Giacinto - Moreno Luigi, Farmacista - Ottolenghi Belom - Ottolenghi Benedetto - Ottolenghi Cav. Dott. Ezechia - Ottolenghi Cav. Avv. Giacomo - Ottolenghi Giuseppe Bonajut - Ottolenghi Moise Sanson - Pastorino Cav. Pietro - Pellerano, Capitano - Presidenza Casino Sociale - Presidenza Circolo Operaio - Presidenza Concordia - Presidenza Società Agricola - Presidenza Società Esercenti e Commercianti - Presidenza Società Operaia Femminile - Presidenza Società Operaia Maschile - Presidenza Società Militari in Congedo - Presidenza Società Veterani - Presidenza Società Unione Operaia - Raggio Conte Edilio - Scotti Federico, Dirett. Banca Popolare - Scovazzi Cav. Domenico - Simonazzi Natale Giuseppe, Ric. Registro - Sgorlo Ing. Cav. Paolo - Suman Conte Avv. Carlo - Toselli Avv. Cav. Francesco - Toso Dott. Cav. Antonio - Traversa Avv. Arturo - Vacca Cav. Antonio - Valentini Arturo, Cap. 23. Art. - Valdemarca Avv. Giovanni - Zanoletti Albino - Zola Cav. Roberto, Ten. Col. 23. Art.

COMITATO ESECUTIVO

« Presidente: De Alessandri Dott. Domenico - Battaglini Cap. Lelio - Challiol Ten. Clemente - Gagliano Avv. Lazzaro - Guglieri Avv. Giuseppe - Mussa Avv. Giovanni ».

CITTÀ D'ACQUI

CONFERENZE SULLA FILLOSSERA
Viti Americane ed innesto della vite

La Fillossera, questo nemico terribile della vite, invase pur troppo qualche località della vicina Alessandria.

Ad allontanare o rendere meno gravi i pericoli ed i danni possibili del temuto flagello, questa Giunta Municipale credette fare il dovere suo, invitando il prof. Ercole Silva, Direttore dei vivai Governativi di viti Americane di Asti, a recarsi nella nostra città per tenere un breve corso gratuito di conferenze teoriche e pratiche sul grave argomento e sui mezzi di difesa, che la scienza agraria pone a nostra disposizione.

Il prof. Silva terrà le sue conferenze nei giorni di mercato 7, 10, 14 e 17 del prossimo mese di Marzo.

Esse avranno luogo alle ore 9 del mattino nel Salone della Società Operaia gentilmente concesso.

Le iscrizioni si riceveranno in una sala del Palazzo Comunale nelle ore di ufficio e saranno chiuse nel giorno 5 del detto mese di Marzo.

Non saranno iscritte le persone di età inferiore ai 18 anni e superiore ai 45.

Acqui, 25 Febbraio 1899.

Per la Giunta
Dott. Ottolenghi Ass. Anz.

Si sarebbe veramente curiosi di sapere da qual criterio si sia partiti nell'escludere dalle iscrizioni coloro i quali hanno età superiore agli anni 45. Quasi che lo studio delle cose concernenti l'agricoltura e la pratica relativa sia un esclusivo privilegio degli uomini la cui età sta tra i 18 e i 45 anni? N. d. D.

Sabato al Circolo Militare

Questa volta non potrò tediare a lungo il lettore facendo il mio resoconto perchè, trattenuto da uno spietato, barbaro creditore, entrai nella sala quando già la serata volgeva al suo termine. E poichè diventavo un oggetto inutile in quell'intervallo, tra il secondo e terzo atto del « Fatemi la Corte », cercai di utilizzare la mia inutilità guardando le belle signore che sussurravano, al solito, come tante api, non escluso il miele nonchè il pungiglione. Tutto quello che pensai io non ripeterò qui perchè allora sareb-

bero guai di vario parere che potrebbero minacciarmi.

Visto che a guardare non c'era proprio sugo, mi informai presso una dama gentile del monologo detto dal Lambertini; mi rispose che era stato detto con una « inarrivabile delicatezza di sfumature sentimentali ». È la bocca, la rosea bocca di una bella dama che parla; e io alla bocca delle dame credo sempre, anche quando tacciono, perchè è l'unica cosa credibile quaggiù. Il tenente Lambertini è davvero un temperamento di artista felicissimo.

La mia cortese informatrice mi narrò ancora dei due primi atti del « Fatemi la Corte » dicendomi che furono gustati assai dal pubblico, specialmente femminile; e questo sia detto senza malevolenza, perchè, quanto a me, non ho mai sentito una signora o una signorina a pronunciare questa frase. Beato il tenente Villa che ogni quando ha di queste fortune!

Quando incominciò il terzo atto ero al mio posto anch'io, — ma dichiaro che della faccenda non ho capito niente; e forse neppure questa è una novità.

L'unica cosa che ho capito è questa: che non ero là io a far la corte.

Corrette, eleganti, dal portamento distinto le signorine Laugier; piacevole sempre il tenente Challiol che fu applaudito assai; appassionato il tenente Villa; perfetto il Lambertini e corretto sempre il Folezzani.

Il tenente Challiol cantò molto bene l'uscita di *Tonio dei Pagliacci*, accompagnato dalla signorina Laugier.

Guardai intorno se vedevo comparire il capitano Pellerano, ma niente; allora mi sovvenni che il simpatico e rubicondo amico stava preparando le valigie per lasciarmi. (Ingrato! Era quasi nostro concittadino e ci pianta!)

In fine: « *Telemaco il disordinato* ». Senza esagerazioni: fu recitato veramente bene, assolutamente bene.

La signora Festa, una *Giulia* briosa, elegante, seppe conquistare il pubblico subito, alle prime battute; la signorina Laugier graziosa colla sua cuffietta di cameriera, il tenente Lambertini felicissimo in ogni più piccolo particolare, comiceissimo in quel saltello continuo, in quel brontolio affrettato, nelle comparse improvvisate, nel cantarellare sommesso a toni variati improvvisamente mentre il pensiero è assente, nel cacciarsi addosso gli abiti. Bravo, bravissimo, mio simpatico Lambertini! Così finì la bellissima serata.

Io non so se oggi debba ringraziare il nostro Colonnello (omai si può dire nostro) e la sua gentile consorte. Può essere che la face che vedo fiammeggiante sull'elegante programma favoriti (un fine lavoro del tenente Folezzani) possa illuminare ancora qualche altra volta la via alla simpatica *troupe* filodrammatica; e in questa incertezza, per oggi, prendo commiato così da chi mi legge. fb.

FILODRAMMATICI MINUSCOLI

Per rispondere alla cortesia della egregia signora Ernesta Debenedetti, collaboratore anche il maestro sig. Ancona, insegnanti nel Collegio Levi, il meno che possiamo fare è di dare il resoconto dello spettacolo da essi organizzato domenica scorsa, in casa della maestra Debenedetti. Ecco degli insegnanti che san fare dei miracoli plasmando la morbida creta dei loro piccoli discepoli! — Questi, più bravi del vero, recitarono monologhi, commedie e farse, con una « verve » curiosa e inattesa in attori così lillipuziani.

La ragazzina Rachele Ottolenghi seppe

fare addirittura miracoli sostenendo con brio ed intelligenza non comune le varie parti tanto serie che brillanti a lei affidate. Brava la piccola artista! E applausi a iosa meritavano pure la Claudia Vitta, l'Erminia Lattes, la Rosina Debenedetti; la prima specialmente elegante e disinvolta nella recitazione del monologo *Le Ciarle*; le altre due franche e carine nella commediola *I Confetti traditori* e nel monologo *La Bambola* detto dalla Rosina. E che affiatamento e quanta precisione in quel mondo piccino! Nella farsa *Il Serraglio delle Belve* dieci piccoli artisti diedero saggio della loro capacità e più ancora della pazienza della loro istitutrice nell'istruirle. Nè dobbiamo lesinare le lodi al principale rappresentante il sesso forte, il giovanetto Silvio Ottolenghi, il figlio del benemerito Presidente Moise Sanson.

Ma un'altra sorpresa geniale attendeva gli spettatori. L'orchestra, che doveva essere cosa secondaria, divenne elemento efficace di attrattiva, grazie a tutti gli allievi del venerabile Papà Battioni, che suonarono fantasie dell'*Aida*, *Puritani*, *Ballo in Maschera* ed altro; ma soprattutto grazie alla signorina Cornaglia, figlia dell'intelligente nostro consigliere comunale, che si manifestò una vera artista dal temperamento ad un tempo passionato e sereno. — I collaboratori furono il sig. Bagorda, che gli affari non tolgono all'arte, la signorina Ottolenghi Rina; e i bravi giovinetti Ghione, Borsino e Pastorino. Con gentile pensiero le allieve offesero alla loro Maestra sig.ra Debenedetti un bel mazzo di fiori con un elegante portafoglio in argento.

Tra gli spettatori che si pigiavano nella saletta, c'erano, fra il profumo olezzante di femminili giovinezze sbocciate, l'egregio cav. Eula, l'avv. Traversa, il capitano Battaglini, il tenore Montecucchi, oltre le madri gentili e i parenti degli artisti in 64."

I signori maestri vorrebbero esporre i loro minuti artisti al pubblico in più vasto ambiente. Chi sa che non si potesse combinare qualcosa per beneficenza? O. R.

Chiamata alle Armi della Classe 1878

È stato pubblicato il manifesto per la chiamata generale alle armi dei militari di prima categoria della classe 1878. La data di presentazione al Distretto venne così fissata:

15 Marzo 1899 — *Bubbio, Cassinasco, Cessole, Loazzolo, Monastero Bormida, Vesime, Bistagno, Castelletto d'Erro, Montabone, Ponti, Rocchetta Palafea, Sessame, Panzone, Cartosio, Cavatore, Morbello, Roccaverano, Denice, Mombaldone, Olmo Gentile, S. Giorgio Scarampi, Spigno Monferrato, Malvicino, Merana, Montechiaro d'Acqui, Pareto, Serole, Acqui, Alice Belcolle, Castelrocchero, Melazzo, Ricaldone, Strevi, Terzo, Grognardo, Visone, Carpeneto, Montaldo Bormida, Roccagrimalda, Trisobbio, Incisa Belbo, Bergamasco, Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Molare, Cassinelle, Cremolino, Prasco, Rivalla Bormida, Castelnuovo Bormida, Morsasco, Orsara Bormida.*

17 Marzo — *Nizza Monferrato, Calamandrana, Castel Boglione, Vaglio Serra, Mombaruzzo, Bruno, Carentino, Castelletto Molina, Fontanile, Maranzana, Quaranti, Bassignana, Alluvioni Cambiò, Montecastello, Pavone, Pietramarazzi, Rivarone, Cassine, Borgoratto, Frascaro, Gamalero, Felizzano, Castello d'Annone, Cerro Tanaro, Quargnento, Quattordio, Refrancore, Solero, Oviglio, Masio, Sezzè, Castelspina, Predosa, Valenza, Lazzarone, Peccetto di Valenza.*

SOTTOSCRIZIONE PER LE ONORANZE
AL SENATORE G. SARACCO

Bussi-Langhi marchese avv. Felice L. 10

Corrispondenze

BANCHI SULLE VIE PRINCIPALI

Caro Cronista,

Scusami se ritorno su questo argomento.

In nessuna città, anche di minor importanza di Acqui, si permette più di ingombrare con banchi le vie principali. Ma, dato e non concesso che si permetta, come appunto si fa in Acqui, per accontentare certi commercianti, perchè non si prescrive almeno l'area che ogni banco deve occupare e si lascia invece *ad libitum* di ogni singolo espositore di mettere fuori delle vere baracche e allargarsi tanto da impedire il libero passaggio dei veicoli?

Un po' d'ordine per dio, non andrebbe male se pur non vogliamo dimostrare ai forestieri che in fatto di pulizia siamo andati indietro e non avanti.

Certi abusi in verità non dovrebbero assolutamente permettersi.

Ti pare? Il tuo
Monferrino.

PREG. SIG. DIRETTORE
della Gazzetta d'Acqui,

Lo sarei grato se a mezzo del suo pregiato giornale volesse far noto ai Membri del Giuri della Concordia, come la Direzione del Circolo abbia votato per loro un ringraziamento cordiale per avere così bene interpretato la volontà degli oblatori a prò della beneficenza cittadina.

Dev.mo
AVV. GIARDINI Presidente.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino dell' 4 Marzo

(Nostro Telegramma Particolare).

39 - 19 - 57 - 90 - 6

LA SETTIMANA

S. E. il Senatore G. Saracco inviava cortesemente al Comitato Esecutivo del Veglione di Beneficenza 11 Marzo nelle sale del Casino Sociale la somma di lire duecento.

Banchetto d'addio all'avv. Borgna — Per norma dei sottoscrittori avvertiamo che il banchetto d'addio all'egregio sig. avv. Borgna Emilio è fissato pel giorno di domenica 5 corr. alle ore 6 pom. nelle sale del Ristorante del Circolo.

Recita al nostro Asilo — Giorni sono si radunarono alcuni egregi Signori della nostra città per addivenire alla formazione di un comitato esecutivo che provvedesse per una recita di beneficenza a favore dei bambini bisognosi del nostro Asilo infantile.

Costituito il Comitato, si discussero diverse cose e si finì collo stabilire che la recita avrà luogo nella sera del 18 Marzo corrente e che esecutori dei lavori drammatici da rappresentarsi saranno bambini dell'Asilo e che il provento che si ricaverà dalla vendita dei biglietti d'ingresso si convertirà subito in oggetti di vestiario che si distribuiranno prontamente ai bambini bisognosi dell'Istituto sopradetto.

Essendo già assicurato il concorso morale e materiale di tutte le nostre ca-